



**Sezione U.N.U.C.I. SCHIO
ALTOVICENTINO**

DOCUMENTO DI IMPIANTO

PASUBIO 2023

X EDIZIONE

**Gara internazionale di orientamento per pattuglie militari in ambiente montano
30 Giugno e 1 -2 luglio 2023**



Il Pasubio, note geografiche

Il massiccio del Pasubio è ben delimitato, a sud-est di Rovereto (TN), dalla Vallarsa, percorsa dal torrente Leno, dalla Val Terragnolo, con il Leno di Terragnolo, e dalla Val Leogra a nord di Schio. La Cima Palon (2232 m), più alta vetta del massiccio, domina la cresta sommitale che con nomi come il Dente italiano (2220 m), il Dente austriaco (2203 m), il Piccolo e Grande Roite (2144 m), il Col Santo (2112 m), rimane indelebile nella storiografia della Grande Guerra. A sud, l'imponente bastione roccioso della Val Fontana Oro e dei Forni Alti chiude l'accesso verso la Val Leogra e la pianura veneta. La strada della Vallarsa, che da Rovereto, attraverso Pian delle Fugazze, porta a Valli del Pasubio e la strada della Val Posina, con la deviazione per Colle Xomo, costituiscono gli accessi base per le escursioni al Pasubio. Strade ex-militari come quella per il rifugio Lancia, la strada degli Scarubbi, piuttosto che la strada che da Pian delle Fugazze porta al Rifugio Papa, sono spesso chiuse e comunque richiedono, per il percorso accidentato, ottima guida e veicoli piccoli, ma agili e potenti. La strada (mulattiera) delle 52 gallerie che da Bocchetta Campiglia porta, in 9 km, a Porte del Pasubio (rif. Papa), è uno dei più bei percorsi di guerra percorribile sull'ex-Fronte.



Il massiccio del Pasubio

Il Pasubio, note storiche

Il massiccio del Pasubio, in gran parte in territorio austriaco, fu rapidamente sorpassato dalle nostre truppe che nel 1915 portarono la linea del fronte a pochi chilometri da Rovereto e, con trincee in contropendenza, sulle pendici dal Monte Finonchio al Monte Maronia, a Piazza, Valduga, Pinteri, in Val Terragnolo. Nel Maggio 1916 la formidabile spinta dell'armata di Konrad (Strafexpedition), ci fece rapidamente cedere la Vallarsa fino a pochi chilometri da Pian delle Fugazze, che rimase in nostre mani, la Val Terragnolo a la Val Posina, il Col Santo e la maggior parte delle alture del massiccio centrale. Le valorose truppe della Brigata Liguria, al comando del Gen. Achille Papa, trasportata in fretta e furia dal fronte isontino, riuscirono ad occupare prima degli Austriaci Cima Palon e la altura immediatamente a nord di quest'ultima, che diventò da allora il "Dente italiano", separato da una sella dal gemello "Dente austriaco" fortificato dagli austriaci. Il fronte si stabilizzò dall'estremità settentrionale dell'orrido vallone della Lora attraverso il falsopiano Cosmagnon, quindi alla sella tra i due Denti, proseguendo per Buse di Bisorte, Sogli Bianchi, Val Posina. Per oltre due anni gli altipiani sommitali e le cime rocciose divennero terreno di lotta dura e sanguinosa tra le migliori truppe alpine delle due parti. Il Pasubio è giustamente ritenuto l'epopea del Kaiserjäger ma i nostri Alpini, di vari battaglioni, e le altre truppe non furono da meno. Per chilometri quadrati, il terreno, anche se roccioso, appare ancora oggi solcato da aratri giganteschi: sono gli effetti della lotta tecnologicamente avanzata, ma nello stesso tempo di uomini contro uomini, che si svolse lassù. Una esasperante guerra di mine tra i due denti contrapposti si concluse con la mina del 13/03/1918 che vide la parte nord del Dente italiano, sgretolarsi e seppellire decine di nostri soldati, le cui "ossa sbiancate" riposano sepolte nelle gallerie franate. Su una caratteristica altura laterale a nord-ovest della cresta principale del Pasubio, il Corno di Vallarsa, ora Corno Battisti, furono catturati durante l'offensiva del Maggio-Giugno 1916, numerosi Alpini del Battaglione Vicenza, tra cui il Tenente Cesare Battisti e il Sottotenente Fabio Filzi, di nazionalità, ma non di Fede, austroungarica. Riconosciuti e processati a Trento come traditori della Patria, furono successivamente impiccati e sepolti senza nome nel fossato del Castello del Buonconsiglio. La salma di Cesare Battisti è ora degnamente onorata nel Mausoleo alla sommità della "Verruca" di Trento, mentre Fabio Filzi riposa nella natia Rovereto. Con l'offensiva dell'Ottobre-Novembre 1918, tutto il massiccio del Pasubio fu ripreso di slancio dal nostro esercito, che si spinse fino a Trento e oltre, conquistando all'Italia tutto il Trentino-Alto Adige fino alla naturale frontiera del Brennero.

COMITATO D'ONORE

Gen. B. Federico SEPE - Presidente Nazionale dell'UNUCI
Magg. Umberto LA FACE - Delegato Regionale UNUCI per il Veneto e il Trentino Alto Adige
Dott. Salvatore CACCAMO - Prefetto di Vicenza
Gen. C.A. Salvatore CAMPOREALE - Comandante della Regione Militare Nord
Dott. Luca ZAIA - Presidente della Regione VENETO
Dott. Paolo SARTORI - Questore di Vicenza
Dott. Cristiano CORAZZARI - Assessore alla Sicurezza Regione Veneto
Col. Giuseppe MOSCATI - Comandante Provinciale CC Vicenza
Col. Matteo EDERLE – Comandante Provinciale CC Trento
Sig. Francesco RUCCO - Sindaco di Vicenza
Sig. Valter ORSI - Sindaco di Schio
Sig. Carlo BETTANIN - Sindaco di Valli del Pasubio
Sig. Armando CUNEGATO - Sindaco di Recoaro Terme
Sig. Luca COSTA - Sindaco di Vallarsa
Magg. Pablo SALARI - Comandante Compagnia CC Rovereto
Magg. Mauro MARONESE – Comandante Compagnia CC Valdagno
Cap. Francesco GRASSO - Comandante Compagnia CC Schio
Col. Gianfranco CIANCIO - Presidente della Sezione UNUCI di Schio A.V.

oooooooooooo

LINEAMENTI DELL'ESERCITAZIONE

Scopo

Aggiornare mantenere la preparazione professionale dei militari della Riserva e le loro capacità di inserimento nei reparti operativi, attraverso l'addestramento e l'attività fisico/sportiva.
Rendere sempre più saldi i vincoli tra Ufficiali in congedo e in servizio di tutte le FF.AA. ed i Corpi Armati dello Stato (Art. 2 Statuto Unuci).

Tema

Pattuglia da Combattimento – Validazione per ambiente operativo

Tipo

Esercitazione operativa, valutativa, continuativa, notturna e diurna, in bianco, sul terreno, con nemici/attivatori forniti dalla D.E.

Durata complessiva prevista di 21 ore per una distanza di circa 20 km ed un dislivello di 1000 metri circa.

Zona delle operazioni

Territorio montuoso compreso tra l'alta Val Leogra e il Sengio Alto.

Direttore Esercitazione

Cap. f. par. Antonio GARELLO- Sezione UNUCI di Schio

Partecipanti

Ruolo Azzurro

Pattuglie concorrenti composte da 2 elementi.

Ruolo Arancio (attivatori)

Personale dell'organizzazione.

Elenco e tipo prove

Le prove elencate sono solo indicative e possono essere modificate a discrezione della D.E.:

- Verifica ordini e controllo equipaggiamento (tecnica, pratica)

- Trasporto-trasferimento in elicottero-norme comportamento (teorica)
- Orientamento (pratica)
- Esplosivi (pratica)
- Bivacco (pratica)
- NBC (tecnica, pratica)
- Posto di osservazione (tecnica, pratica)
- Primo soccorso (tecnica, pratica)
- Superamento ostacoli naturali (pratica)
- Tiro (pratica)
- Tempo di percorso (fisica)

INQUADRAMENTO OPERATIVO

PREMESSA

La situazione geo-politica ed economica del continente africano in particolare dell'area del Mediterraneo, le tensioni e gli scontri armati in Medio-Oriente e ultimamente la guerra del Donbass con la conseguente crisi Russia-Ucraina, ha indotto il Parlamento Europeo ad accelerare sulla formazione di uno strumento di difesa comune (da ora EUROFOR) indipendentemente dall'appartenenza degli Stati UE alla Nato o al Patto di Varsavia.

Il futuro della "piattaforma europea" della difesa sarà sempre più contrassegnato da una maggiore integrazione e compartecipazione (peraltro già in atto nella forma più limitata della cooperazione), ma il naturale percorso – in un arco temporale di medio o lungo periodo – dovrebbe portare ad un traguardo contrassegnato da attività militari congiunte a livello di rispettive capacità.

Il neo costituito Stato Maggiore EUROFOR, per favorire la predetta integrazione, e conscio della divergenza esistente tra la velocità con cui la minaccia cambia forma ed identità e il lento adattamento con il quale l'Esercito ammodernizza la propria fisionomia e capacità operativa, ha predisposto degli "standard" addestrativi a cui sottoporre i reparti provenienti dalle FF.AA. dei singoli Stati. Il superamento positivo di questi "standard" comporterà per il reparto la c.d. *validazione per ambienti operativi* e l'inserimento per un turno predefinito nelle strutture operative di EUROFOR

SUPPOSTO

OMISSIS (verrà comunicato alle sole squadre iscritte e/o inserito nel sito di Unuci Schio 10 gg. prima dell'esercitazione).

REGOLAMENTO DELLA GARA

Norme Generali:

- Il militare in congedo, che indossa l'uniforme su specifica autorizzazione delle competenti Autorità, è sottoposto al regolamento di disciplina militare con tutti gli oneri ed obblighi che esso comporta.
- Tutti i partecipanti sono tenuti ad osservare ed attenersi a tutte le disposizioni di sicurezza e di prudenza atte a prevenire incidenti in ogni tipo di attività, particolarmente nell'uso di materiale alpinistico e nel superamento di ostacoli.
- I partecipanti devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dagli Ufficiali che guidano la delegazione e dal capo pattuglia.

- Eventuali reclami relativi allo svolgimento della gara devono essere formulati esclusivamente dal capo pattuglia e/o dal capo delegazione. I reclami saranno presentati verbalmente al giudice di prova ed al termine della gara inoltrati in forma scritta alla Direzione Esercitazione.

Partecipanti:

Sono ammesse squadre composte da elementi appartenenti alle seguenti categorie:

- a) Ufficiali Sottufficiali ed Amici UNUCI in congedo iscritti all'UNUCI
- b) Ufficiali, Sottufficiali e militari di truppa in servizio nella FF.AA. e nei Corpi Armati ed Ausiliari dello Stato;
- c) Ufficiali, Sottufficiali e militari di truppa in servizio nelle FF.AA. e nelle organizzazioni della Riserva delle FF.AA. di nazioni amiche;
- d) Ufficiali, Sottufficiali e militari di truppa in congedo iscritti alle Associazioni d'Arma riconosciute dal Ministero della Difesa.
- e) Appartenenti a tutte le Forze di Polizia in servizio ed in congedo.

I partecipanti dichiarano, con l'iscrizione alla competizione, di essere di sana e robusta costituzione ed esenti da difetti fisici ed imperfezioni incompatibili con l'attività sportivo-militare, esentando l'organizzazione da qualsiasi responsabilità in merito.

Uniforme:

- a) Militari in servizio: uniforme da combattimento in uso presso il reparto o il corpo di appartenenza, senza armamento;
- b) militari in congedo: uniforme da combattimento in uso presso il reparto o il corpo in cui si è prestato servizio;
- c) le calzature devono essere stivaletti da combattimento militari;
- d) le buffetterie (cinturone, spallacci, giberne, borraccia) devono essere di modelli in uso presso le FF.AA. di appartenenza;
- e) zaini, borse topografiche e contenitori speciali devono essere di modelli in uso presso il reparto o il corpo di appartenenza. Sono ammessi anche modelli civili purché di foggia e colore militare

Forza:

Le pattuglie dovranno essere composte da **due elementi**, appartenenti alle categorie sopra indicate.

Condizioni Meteorologiche:

La gara si svolgerà con qualsiasi condizione meteo.

Equipaggiamento:

L'organizzazione fornirà alle pattuglie il materiale necessario per lo svolgimento delle prove. Tuttavia ciascun componente della pattuglia dovrà essere dotato in proprio del seguente materiale:

- Bussola, goniometro-rapportatore, coordinatometro, penna e blocco per appunti;
- Zaino equipaggiato di viveri e vestiario per tutta la durata della gara;
- Lampada portatile e batterie di ricambio;
- Materiale di primo soccorso;
- Materiale per bivacco;
- Elmetto;
- Almeno un binocolo per pattuglia;
- Almeno un cellulare per pattuglia;
- Vietato uso di bastoncini da trekking.

Svolgimento delle prove:

- a) Le pattuglie dovranno presentarsi complete alla partenza e a tutti i punti di controllo. Il calcolo dei tempi verrà effettuato sull'ultimo componente arrivato al punto di controllo. Le prove inizieranno solamente dopo l'arrivo di tutta la pattuglia.
- b) Nel caso uno dei due concorrenti non sia in grado di portare a termine la gara, la pattuglia non potrà proseguire.
- c) concorrenti con uniforme, calzature e cura della persona non conformi alle proprie norme nazionali verranno penalizzati.

Premiazioni:

- Prime tre squadre classificate in assoluto.

Calendario programma

Prenotazioni: Entro SABATO 10 giugno 2023.

Venerdì 30 giugno:

- Dalle ore **16.00** alle ore **18.00** ritrovo presso la Palestra dello Sport, via Monsignor Pietro Bicego - 36030 Valli del Pasubio lungo la Strada Provinciale 46 del Pasubio, **per le iscrizioni e la consegna della documentazione**
- Ore **20.00** briefing.
- Ore **21.00** partenza prima pattuglia

Sabato 01 luglio:

- Ore **18.00** termine esercitazione
- Ore **20.30** cena.

Domenica 02 luglio:

- Ore **07.00** sveglia.
- Ore **08.00** colazione.
- Ore **08.30** trasferimento coi propri mezzi presso l'Ossario del Pasubio per l'omaggio ai caduti della Grande Guerra e per le premiazioni (indicazioni verranno fornite in loco).
- Ore **12.00** fine cerimonia.

Sistemazione logistica:

Il pernottamento dei partecipanti avverrà presso la Palestra Sportiva di Valli del Pasubio.

oooo

Per gli accompagnatori/accompagnatrici che volessero utilizzare altre strutture logistiche, si forniscono i dati dei seguenti alberghi e rifugi nelle vicinanze della D.E.:

- *Albergo al Passo – tel. 0464/869250 – cell. 340/0530449;*
- *Rifugio Balasso – tel. 0445/593055;*
- *Trattoria-Ponte Verde – tel. 0445/630734;*
- *Albergo-Ristorante-Pizzeria Belvedere Valli del Pasubio – tel. 0445/590165*

Riferimenti:

UNUCI SCHIO – Via Cap. Sella n. 15 – 36015 SCHIO (VI)

Tel.: **324 0116709**

sez.schio@unuci.org

www.unucischio.it

- **339 2901882** – Col. Gianfranco CIANCIO – Presidente Unuci Schio;

- **349 0079085** - Cap. Antonio GARELLO – Direttore Esercitazione.

Per altre INFO: annotat@gmail.com (Cap. Garellò)